

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA CHIESA EVANGELICA DI VICENZA DEL 06.02.2015 ORE 16:00

I partecipanti all'assemblea sono stati complessivamente 17 :

Bardan-Sherra Gabriela, Bocchese Mirco, Chilianu Elena, Cucereavaia Elisa, Lanzi Claudia, Mudersbach Alfred, Mudersbach Marion, Mussato Alessandro, Panaid Oleg, Panaid Ruslan, Pellegrini Franco, Peretto Anne, Peretto Silvano, Sacchetti Samuele, Schindler Erich, Viglione Cristian , Viglione Sualen.

Silvano ha aperto in preghiera l'assemblea; in seguito Cristian ha tenuto una breve meditazione su Romani 12,3-8 sottolineando tre punti fondamentali del testo letto.

2. MEDITAZIONE SU ROMANI 12,3-8

a) La comunità è un corpo in Cristo in cui ogni membro ha compiti e capacità specifiche

b) Ogni membro ha compiti diversi in base alle proprie capacità e ciò che ognuno di noi sa svolgere non è un merito nostro ma un dono di Dio .

c) I doni che riceviamo da Dio per la sua grazia, devono essere messi in pratica, utilizzati da noi per essere davvero strumenti dell'amore di Dio.

3. MINISTERO DI CRISTIAN

Il tema che viene affrontato per primo è stato il ministero di Cristian nella comunità.

Riassumendo l'esperienza vissuta da ottobre 2015, Cristian dice di essere molto felice.

Cristian dice che l'accoglienza della comunità di Vicenza nei suoi confronti e in quelli della sua famiglia è stata ed è tuttora meravigliosa, e che la comunità è per lui come una famiglia.

Aggiunge anche di essere molto soddisfatto di come la comunità risponde alle nuove proposte , segno importante che denota la ricerca della Parola di Dio.

Anne trova importante l'apertura di Cristian, la possibilità di condividere idee e proposte, la profondità e il fatto che sia facile parlare con lui.

Silvano ed Anne sono uniti nel pensiero che l'arrivo di Cristian è la risposta di Dio alle preghiere della comunità, intensificatesi sempre più proprio nello stesso tempo in cui Cristian cominciava il suo percorso di studio in Germania.

Alessandro dice che in precedenza non aveva esperienza dell'aver un pastore, ma trova positivo il fatto che Cristian ci sia, e, d'accordo con Anne, è contento, soddisfatto e ringrazia Dio.

Alfred trova Cristian di grande aiuto e pensa che sia molto importante l'aspetto dell'insegnamento e i corsi che si stanno svolgendo in comunità.

Erich si associa a tutto ciò che i fratelli e le sorelle hanno detto in precedenza, e dice che trova importante il fatto che Cristian abbia un'auto per le visite.

Samuele afferma di essere molto felice per l'arrivo di Cristian e sottolinea l'importanza del fatto che gli anziani siano numericamente 3, numero che garantisce maggiormente un equilibrio (differentemente dal coinvolgimento di solo due persone). Inoltre trae dalla Bibbia i compiti di coloro che sono responsabili della comunità: visite, accoglienza delle nuove persone, guida, edificazione, riunione, incoraggiamento ...

Samuele ritiene che ci sia ancora molto da fare ma si rallegra dei nuovi corsi proposti e invita tutti a pregare affinché gli anziani di Chiesa possano mantenere i ritmi dei loro impegni. Aggiunge inoltre che in passato molte iniziative si erano spente per mancanza di tempo, e nell'impegno di Cristian a tempo pieno vede l'opera del Signore.

4. TEMA FINANZE

Circa il tema delle finanze, Erich, il nostro cassiere, mostra il bilancio dell'anno 2015 (bilancio da gennaio a dicembre 2015)

Attraverso tabelle e grafici dettagliati che mostrano mese per mese le entrate e le spese che la comunità ha sostenuto (come affitto, utenze, offerte a missioni o predicatori esterni, e costi vari), Erich ci informa che il bilancio dell'anno 2015 si chiude in positivo: + 4000 euro. Ringraziamo il Signore per questa benedizione.

Nell'ambito "Missione " sono rimasti 1000 euro da destinare alle missioni.

La proposta di Erich è stata di donare le 1000 euro così suddivise:

- 1) Per Compassion (Fermin) 360 euro
- 2) Per Porte Aperte 320 euro

3) W.E.C. Claudia Pignatelli 320 euro

La maggioranza si esprime in accordo con la proposta di Erich.

Secondo l'idea di Samuele, la comunità non dovrebbe destinare le offerte a queste missioni, visto che sono molti anni che vengono finanziate. Samuele pensa che si possano gestire questi 1000 euro in modo diverso.

Anne spiega l'importanza di sostenere missioni e missionari esterni, di come sia fondamentale che questa decima possa andare "fuori", verso altri, come legge spirituale che la Chiesa dovrebbe seguire.

Erich aggiunge la possibilità di finanziare altri missionari, anche nuovi, eventualmente anche aumentare l'offerta a Cristian.

Erich dice che appenderà tutta la documentazione finanziaria in bacheca.

Alfred parla del suo sogno in futuro di vedere missionari partire dalla nostra comunità verso altri Paesi.

Il dialogo si conclude con l'accordo di destinare le 1000 euro secondo la proposta iniziale di Erich: 360 euro per Compassion (Fermin); 320 euro per Porte Aperte; 320 euro per WEC di Claudia Pignatelli.

Ruslan chiede delucidazioni e informazioni sulle missioni Porte Aperte e WEC.

Anne risponde che Porte Aperte aiuta i cristiani perseguitati nel mondo, che la WEC è stata fondata in Inghilterra e che Claudia Pignatelli ora lavora in Italia per inviare missionari in missione.

Samuele domanda ad Erich se la comunità potrebbe avere la disponibilità economica per provvedere all'acquisto di un'auto usata per Cristian.

Silvano chiede quanti soldi la comunità ha a disposizione.

Erich risponde che in banca la comunità ha circa 16.000 euro e che, secondo la sua opinione, la spesa è fattibile.

Alfred ritiene sia meglio andare cauti nel fare spese: dal momento che due famiglie della comunità hanno in previsione di andare via, bisogna riflettere anche sul fatto che verrà a mancare il loro sostegno economico. Alfred mette a disposizione il furgone della libreria ogni volta che Cristian ne ha bisogno.

Per Samuele, in questo modo Cristian sarebbe sempre dipendente dal chiedere il furgone alla libreria, invece l'autonomia che un'auto gli darebbe, sarebbe importante per il lavoro che lui deve fare in Chiesa.

Alfred ritiene che i costi procurati da un'auto usata siano spesso troppo alti e offre la disponibilità del furgone della libreria.

Silvano propone di decidere ,con alzata di mano, se la comunità è d'accordo nel procurare un'auto usata a Cristian.

Cristian e Sualen , visto il coinvolgimento personale, si astengono dalla votazione.

11 persone si dichiarano d'accordo.

3 persone si dichiarano contrarie.

1 persona si astiene.

Mirco afferma che sia strategico per il lavoro di Chiesa il fatto che Cristian abbia un'auto.

Per Franco la libreria e la Chiesa sono indipendenti e Cristian ha bisogno di un mezzo di trasporto per poter prestare servizio in Chiesa, per gestire i corsi e per visitare le persone.

Samuele chiede se si possa domandare al consiglio della libreria Casa Biblica un accordo col vincolo che Cristian possa usare il furgone.

Alfred dice che le spese per il furgone sono molto alte e che sarebbe meglio un'altra auto.

Si chiede una nuova votazione per provvedere per un'auto usata per Cristian nell'arco di alcuni mesi.

Cristian e Sualen si astengono.

La seconda votazione è la seguente:

12 persone si dichiarano d'accordo.

2 persone si dichiarano contrarie

1 persona si astiene.

Viene suggerito che, qualora qualcuno sia al corrente di una buona offerta di un'auto, parlerà con Cristian e con gli anziani.

Cristian e Sualen ringraziano per il pensiero della comunità e per la generosità.

5. MEMBRI DI CHIESA

Viene letta una parte dello statuto di Chiesa scritto da Alfred, Erich, Silvano e Giuseppe Pipitone.

Cristian legge la parte dello statuto di Chiesa che riguarda l'ammissione dei membri:

Ammissione

È membro della Chiesa Evangelica di Vicenza ogni persona che:

A. È passata attraverso una reale conversione, (nuova nascita), confessa che Gesù Cristo è il proprio personale Signore e Salvatore; e ciò è confermato dal suo proprio comportamento all'interno della chiesa stessa e anche fuori da essa cioè nella sua vita privata. Il battesimo per immersione è richiesto come testimonianza della propria decisione di fede.

B. Aderisce alla confessione di fede allegata a questo documento, riconosce la validità e di conseguenza si sottomette alle presenti disposizioni interne elencate nel presente documento ed in fine riconosce la validità della disciplina esercitata dalla chiesa.

C. Ha espresso al pastore o agli anziani il desiderio di far parte della Chiesa Evangelica di Vicenza e di conseguenza è stata accolta dall'assemblea di chiesa su proposta degli anziani e del pastore.

D. Ogni membro di chiesa è libero di non voler essere più membro, quando lo ritiene opportuno. Si richiede solo la cortesia di informare gli anziani o il pastore.

Cristian afferma che lo statuto è fatto molto bene ed è molto chiaro.

Secondo Samuele bisognerebbe assolutamente aggiungere il fatto che un membro di Chiesa deve essere attivo, voler collaborare e servire, secondo capacità e inclinazioni proprie, la comunità di cui è membro.

Anne è pienamente d'accordo con Samuele.

Cristian è d'accordo con Samuele e dice che, come scritto nel punto "disciplina" trattato più avanti nello statuto, "la vita comunitaria richiede un certo ordine"

Cristian inoltre distingue tra l'appartenenza alla Chiesa universale e l'appartenenza alla Chiesa visibile.

Cristian definisce che appartenere alla Chiesa universale significa aver vissuto una nuova nascita, aver sperimentato personalmente la conversione. (Giovanni 3).

L'appartenenza alla Chiesa visibile è vivere in comunione con i fratelli seguendo il Comandamento dato da Gesù: "Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi". Cristian aggiunge che il Battesimo è la testimonianza pubblica della conversione che in noi stessi è avvenuta; non è l'acqua in sé a salvarci, ma solo la grazia di Dio che ci riveste quando noi lo accettiamo nel nostro cuore.

Come facciamo a far parte della Chiesa visibile?

La risposta è in questi tre punti:

- 1) Appartenere alla Chiesa di Dio attraverso la nuova nascita
- 2) Servire concretamente
- 3) Impegno economico

Per poter capire chi è effettivamente membro di Chiesa, Cristian propone che, mantenendo invariato lo statuto su questo punto, sarebbe importante avere un elenco di persone, senza nessun tipo di firma o vincolo, nel pieno rispetto dei tre punti citati.

Per Samuele è importante che coloro che desiderano diventare nuovi membri presentino una richiesta agli anziani di Chiesa e che questi ultimi valutino le informazioni sul richiedente, contattando i referenti della Chiesa o delle Chiese da lui frequentate precedentemente.

In questo modo gli anziani possono presentare il nuovo membro alla comunità e lui, a sua libera scelta, può dare una testimonianza di fede davanti ai fratelli.

Oleg ritiene che se una persona accetta Gesù, allora è nostro fratello e va accolto; ed è importante la testimonianza di fede che questo nuovo fratello darà alla comunità, perché mostrerà il suo amore per Dio.

Alfred dice che la testimonianza di un nuovo membro è bello e importante e che questo in passato è anche accaduto.

Alessandro sottolinea l'importanza dell'accoglienza che ha ricevuto dai fratelli al suo arrivo in comunità.

Anne aggiunge che oltre all'accoglienza di tutti, fattore fondamentale, è però anche molto importante fare richiesta per diventare membri.

Samuele afferma che una persona che desidera diventare membro di comunità deve comunque fare domanda e rimettersi alla decisione degli anziani.

Ricorda anche che nessun fratello della nostra comunità ha mai spinto o fatto pressione su coloro che ancora non erano ufficialmente membri, affinché lo diventassero.

Cristian dice che l'accoglienza è fondamentale e che l'arrivo di un nuovo fratello è motivo di lode al Signore.

L'importanza di capire chi è membro o chi non lo è ancora, non si riferisce a un giudizio che bisogna dare, e non vuole essere un motivo di esclusione di fratelli, ma è solamente un bisogno di dare un ordine alle cose, per poterle capire.

Il nostro è un Dio che dà ordine alle cose e alla vita, e, seguendo questo principio di ordine, desideriamo chiarire questa situazione.

Viene decisa la creazione di un elenco che verrà tenuto in Chiesa, dove chi si ritiene membro della comunità, chi ha sul cuore la nostra Chiesa, segnerà liberamente il proprio nome senza nessun vincolo burocratico, né alcuna firma, ma solo al fine di dare ordine alle cose.

Quando l'elenco sarà disponibile, la notizia verrà annunciata in Chiesa.

CENA DEL SIGNORE

Lo statuto di Chiesa sulla cena del Signore si esprime così:

Santa Cena

La Santa Cena è stata istituita dal Signore Gesù Cristo. Noi la celebriamo "finché Egli viene"! Essa ci ricorda il sacrificio di Cristo, la nostra unione con Lui. Essa ci interpella riguardo alla nostra comunione con gli altri fratelli. Chi presiede questa celebrazione deve centrare la sua introduzione sull'opera di Cristo compiuta alla croce del Golgota e sulla responsabilità personale dei partecipanti, tramite la lettura di I Corinzi 11:27-32 ed informando tutti i presenti che le usanze della nostra chiesa prevedono che la santa Cena sia aperta a tutti coloro che hanno fatto l'esperienza personale della nuova nascita e hanno quindi ricevuto la grazia della salvezza in Gesù Cristo e lo hanno testimoniato attraverso il Battesimo, (per immersione), coscientemente voluto e vissuto.

Cristian afferma che anche coloro che non sono ancora stati battezzati, ma che hanno Gesù nel cuore, dovrebbero poter accedere alla Santa Cena.

Samuele è d'accordo e aggiunge che coloro che non sono ancora stati battezzati dovrebbero però avere l'intenzione di farlo in un determinato arco temporale.

Elena racconta che in Moldavia i non battezzati non potevano avere accesso alla Cena del Signore.

Alfred ritiene che la decisione della Chiesa moldava citata da Elena non abbia fondamento biblico.

Cristian legge il tema Santa Cena dello statuto e propone di apportare una modifica nella frase:

“la santa Cena sia aperta a tutti coloro che hanno fatto l’esperienza personale della nuova nascita e hanno quindi ricevuto la grazia della salvezza in Gesù Cristo e lo hanno testimoniato attraverso il Battesimo, (per immersione), coscientemente voluto e vissuto.”

La richiesta di modifica pertanto è la seguente (scritta in grassetto):

*“prevedono che la santa Cena sia aperta a tutti coloro che hanno fatto l’esperienza personale della nuova nascita e hanno quindi ricevuto la grazia della salvezza in Gesù Cristo, **che lo hanno testimoniato attraverso il Battesimo, (per immersione), coscientemente voluto e vissuto, e a coloro che ancora non hanno testimoniato la loro nuova nascita con il Battesimo.**”*

Anne afferma che il battesimo, in questo caso, dovrebbe aver luogo in un breve arco temporale.

Erich propone di scrivere secondo le parole della Bibbia e legge Atti 2,37-41

Per Oleg chi crede deve essere battezzato, come testimonianza di amore verso Dio e di responsabilità. Il battezzato riceve una veste bianca che è chiamato a non sporcare.

Cristian aggiunge che il vero Battesimo è nella fede.

Samuele sottolinea l’importanza che colui che ancora non è stato battezzato, parli con gli anziani di Chiesa per ricevere aiuto e comprendere insieme quale ostacolo gli impedisca di fare domanda di Battesimo.

Inoltre cita Marco 16,16

Silvano e Alfred riprendono e rileggono Marco 16,16.

Cristian chiarisce che il Battesimo è importantissimo ma che bisogna capire che non è il rito del Battesimo in sé a salvare, ma che è Gesù’ che salva.

Mirco esorta i fratelli a riflettere su che senso abbia il fatto che una persona che non sente il bisogno di battezzarsi, senta invece il bisogno di partecipare alla Santa Cena.

Silvano e Gabriela sono uniti nell’affermare che la Santa Cena non si possa negare a nessuno.

Sualen dice che il tema trattato è delicato e che esiste il rischio di arrivare a giudicare i fratelli. Ritiene che ognuno abbia propri tempi e modi di accostarsi al Battesimo, e che questo dipenda anche dalla storia personale; e che vadano rispettati i tempi dei fratelli senza pressioni, ma offrendo loro un appoggio per camminare insieme.

Franco si associa a quanto detto e sottolinea l’importanza del contesto di provenienza dei fratelli. Chi arriva da realtà precedenti in cui si sentiva “costretto”, non accetterà di certo un

clima rigido e che nuovamente gli dia l'impressione di "dover fare" piuttosto di "poter scegliere".

Franco inoltre ricorda che ci sono state persone che hanno ricevuto il Battesimo e poi hanno però smesso di frequentare la Chiesa. Spiega ai fratelli quanto sia delicata la situazione di chi ancora non è battezzato, e parla del senso di disagio che questo può provocare. Franco aggiunge che noi tutti siamo chiamati alla comprensione e all'accoglienza delle esigenze dei fratelli che ancora non hanno ricevuto il Battesimo, e al rispetto dei loro tempi.

Cristian afferma che la modifica proposta non tende ad escludere nessuno dalla Cena del Signore, ma bensì è un'apertura a chi ancora non è stato battezzato.

Samuele propone di aggiungere ancora una specificazione (scritta in stampatello maiuscolo):

*“prevedono che la santa Cena sia aperta a tutti coloro che hanno fatto l'esperienza personale della nuova nascita e hanno quindi ricevuto la grazia della salvezza in Gesù Cristo, **che lo hanno testimoniato attraverso il Battesimo, (per immersione), coscientemente voluto e vissuto, e a coloro che ancora non hanno testimoniato la loro nuova nascita con il Battesimo, MA CHE HANNO INTENZIONE DI FARLO”***

Oleg propone di seguire esattamente come è scritto nella Bibbia.

Franco afferma che se alle persone si danno comandi, il risultato è vederle andare via e esorta tutti a capire i fratelli nella loro "umanità" e di saper andare loro incontro; dice che è importante andare "verso l'uomo".

Silvano risponde che bisogna guardare a Dio e obbedire a Lui.

Elena aggiunge che nessuno può negare la Santa Cena a un fratello, e sottolinea l'importanza che ognuno esamini personalmente sé stesso e si assuma la responsabilità del suo operato.

Cristian afferma che la nostra missione di credenti è esaltare la Bibbia e non chiuderci in questioni umane.

Si vota per l'approvazione della modifica proposta da Cristian e dell'aggiunta proposta da Samuele allo statuto di Chiesa al tema Cena del Signore.

12 persone sono d'accordo , 1 contraria ; 2 astenute; 2 assenti.

Pertanto la modifica viene approvata e lo statuto viene modificato nel modo seguente:

*“... prevedono che la santa Cena sia aperta a tutti coloro che hanno fatto l'esperienza personale della nuova nascita e hanno quindi ricevuto la grazia della salvezza in Gesù Cristo, **che lo hanno testimoniato attraverso il Battesimo, (per immersione), coscientemente voluto e vissuto, e a coloro che ancora non hanno testimoniato la loro nuova nascita con il Battesimo,ma hanno intenzione di farlo.”***

Si discute ancora sul tema e Silvano afferma che, se i cattolici si accostano alla Cena del Signore in comunità, lui non si sente di negargliela.

Mirco, seguendo un discorso di ordine, dice che non si può aggiungere niente alla Bibbia,

e che ognuno è responsabile di sé stesso. Gli anziani devono però dire che il Battesimo deve essere fatto in tempi brevi.

Cristian sottolinea che noi dobbiamo andare al punto centrale che è: “dove sta la salvezza?” Samuele ritiene che noi, da cristiani, non possiamo dire che solo i battezzati possono accedere alla Cena del Signore.

Franco propone di ripetere sempre, durante la Cena del Signore la frase stabilita, e ricorda l'importanza della responsabilità personale nella decisione di accostarsi alla Cena del Signore.

6. CORSI IN COMUNITA', BOLLETTINO, “UNA PAROLA PER LA SETTIMANA”, INVITI, PREDICAZIONI ONLINE

Cristian domanda ai fratelli che cosa pensano a proposito dei corsi, dei bollettini, degli inviti ...

Anne risponde che trova le predicazioni online molto utili e le ritiene una benedizione anche per le persone esterne alla nostra comunità.

Samuele informa i fratelli circa la possibilità di caricare le predicazioni sulla pagina facebook in modo che si possano espandere e raggiungere molte persone.

Franco ne sottolinea l'importanza, affermando che relazioni a tema (ad esempio: relazione sull'Islam dello scorso mese) e le predicazioni, possano essere ampiamente ascoltate tramite internet.

Tutti i presenti si esprimono a favore della pagina facebook su cui caricare le predicazioni.

7. GRUPPO GIOVANI

Cristian comunica ai fratelli che si ritrova con il gruppo giovani ogni 15 giorni, ma che sarebbe importante trovare una figura che lo possa aiutare per garantire il gruppo giovani ogni sabato. Purtroppo Marion non potrà più dedicarsi a questo servizio.

Preghiamo il Signore per l'arrivo di uno o più collaboratori.

8. GRUPPO BAMBINI

Cristian comunica l'iniziale intenzione di Greta di creare, con il suo appoggio, un gruppo bambini (età scuole elementari e medie).

Avvisa inoltre che, al momento, Greta non può impegnarsi per realizzare questo progetto perché deve dare priorità agli studi e ai prossimi esami che dovrà sostenere.

Si rimanda il progetto e si prega il Signore per l'arrivo di collaboratori.

9. SCUOLA DOMENICALE E ASSISTENZA BAMBINI IN ETA'PRE-SCOLARE

Considerando la vicina partenza di Magdalena, rimarrebbe solo Anne a guida della scuola domenicale.

Si sottolinea l'importanza della preparazione per poter lavorare con i bambini.

Sualen si propone di imparare a guidare la scuola domenicale e Anne offre la sua disponibilità ad insegnare come fare.

Sono necessari ancora collaboratori e preghiamo il Signore affinché provveda al loro arrivo.

Samuele afferma che nel bagno non c'è acqua calda ed esorta i fratelli a pensare ad una soluzione, soprattutto in considerazione della presenza in Chiesa di bambini molto piccoli che in inverno non devono lavarsi le mani con l'acqua ghiacciata.

Anne afferma che in comunità c'è un bollitore per l'acqua.

Silvano afferma di essersi informato circa scaldabagno elettrici istantanei che però hanno consumi troppo alti.

Samuele consiglia di informarsi circa uno scaldabagno non istantaneo anche collegato ad un solo rubinetto.

Tutti sono d'accordo nel trovare una soluzione al problema comunicato da Samuele.

Jennifer, tramite Samuele, chiede che ai bambini non vengano proposti cibi o bevande non salutari (patatine, dolci ...) senza il consenso dei genitori.

Tutti si esprimono a favore e questa richiesta verrà gentilmente riportata in comunità durante il culto.

10. VARIE ED EVENTUALI

Per quanto riguarda la proiezione del testo dei canti, Elisa sta imparando la procedura e, in seguito, insegnerà a sua volta a Sualen.

La questione del successore di Erich come cassiere di comunità ha trovato per ora una soluzione parziale:

Erich si è proposto di insegnare come gestire questo compito; sicuramente per lui questi primi mesi sarebbero migliori per poter insegnare, dato che con l'arrivo dell'estate sarà poi impegnato per il suo trasferimento, e quello della sua famiglia, in Svizzera.

Samuele si è impegnato ad imparare e a provvedere alla parte informatica del lavoro.

Ora viene ricercato un collaboratore che si occupi del conteggio e del ritiro dei soldi, una figura che sia di norma presente ogni domenica in Chiesa.

Viene espressa anche la possibilità di creare un team di più persone che si occupi della cassa della Chiesa.

Cristian spiega che negli ultimi giorni lui e Alfred hanno ricevuto richieste di formare uno studio biblico a Schio.

Cristian ha domandato ai fratelli che pensieri e suggerimenti avessero a riguardo, e chi eventualmente desiderasse aggiungersi a questo gruppo.

Anne ritiene che non sia necessario farlo, dal momento che la distanza da Schio è di soli 25 km. Le persone interessate davvero a partecipare al culto domenicale nella nostra comunità, possono tranquillamente percorrere una tale distanza.

Samuele afferma che il punto centrale è di occuparsi della nostra comunità a Vicenza e, prima di voler creare gruppi affiliati, è importante investire sulla crescita della nostra comunità.

Erich precisa che il progetto per Schio rientra in un discorso missiologico, dal momento che in quella vasta zona manca una Chiesa evangelica.

Samuele risponde che il progetto per Schio si può rimandare per poterci concentrare sulla nostra crescita spirituale comunitaria.

Samuele propone che nella prossima assemblea di Chiesa si affronti il tema del Diaconato.

Alle ore 19 l'assemblea si conclude con la preghiera di Erich.

La prossima assemblea è stata fissata sabato 17 settembre 2016 alle ore 16.

MOTIVI DI PREGHIERA DERIVANTI DA QUESTA ASSEMBLEA DI CHIESA

1) Preghiamo il Signore perché il gruppo giovani possa trovare un aiuto da affiancare a Cris nella conduzione degli incontri.

2) Preghiamo il Signore affinché possa nascere un gruppo per i bambini.

Che il Signore metta sul cuore a qualcuno che, con la collaborazione di Cris, possa guidare questo gruppo.

3) Preghiamo il Signore per la scuola domenicale.

Che il Signore possa aiutarci a trovare una guida per i diversi.

Ringraziamo Papà che Sualen abbia sul cuore di impegnarsi in questa direzione.

4) Preghiamo il Signore affinché ci aiuti a trovare un successore ad Erich per quanto riguarda la cassa della comunità.

Ringraziamo Papà che Samuele si voglia impegnare nell'aspetto informatico.

Avremmo bisogno ancora di qualcuno che, garantendo la sua presenza la domenica, si occupi della raccolta e del conteggio delle offerte.

5) Preghiamo il Signore affinché Alfred, Silvano e Cris possano avere la saggezza, la sapienza e le energie necessarie per svolgere il loro compito di responsabilità nella comunità.

6) Preghiamo il Signore affinché tutto questo sia fatto per la sua gloria.

Soli Deo gloria!!!